

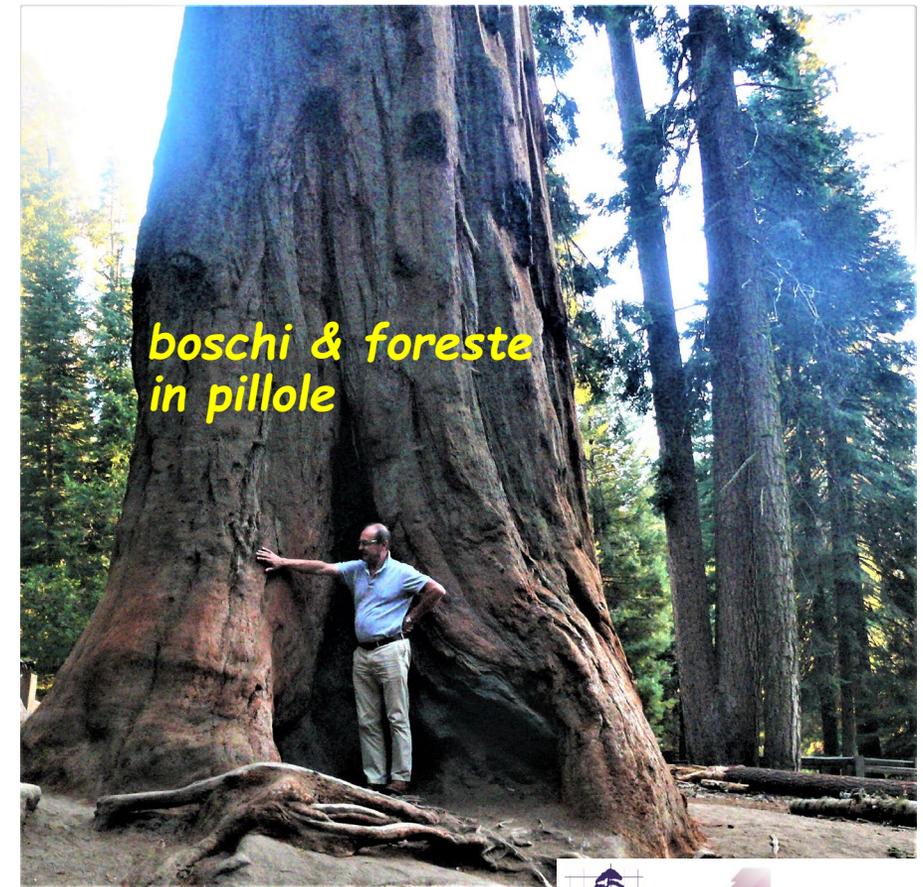


Comunità Del Bosco
MONTEPISANO

Gestire il Bosco

Progetto finanziato dal MIPAAF 2022

Quarto incontro pubblico 14 aprile 2023



Fonti
G. Vacchiano: *La resilienza del bosco* - 2019
Forest Europe: *States of Europe's Forest* - 2020
Università di Padova: *il Bolive* - 2021
MIPAAF: *Strategia Forestale Nazionale* - 2022



Gruppo di lavoro « Piano di gestione Forestale »



Europa

Negli ultimi 30 anni l'aumento delle foreste europee è stato di circa il 9% e nel 2020 hanno raggiunto i 227 milioni di ettari (4 milioni di ettari in più nel periodo 2010 - 2015), arrivando a ricoprire circa un terzo della superficie totale dell'Europa.



acqua

La chioma di un albero può arrestare fino a 200 litri di acqua; l'insieme delle chiome di una foresta possono evitare che un improvviso temporale estivo, anche eccezionale, si trasformi in una colata di acqua e fango.



Italia

In Italia la copertura forestale raggiunge 11 milioni di ettari che coprono complessivamente circa il 37% del territorio nazionale (2019); il prelievo di legno dalle foreste si attesta tra il 18 e il 37% della loro crescita.



fuoco

L'applicazione del fuoco prescritto per ridurre la vegetazione combustibile in alcuni punti strategici, nei quali si prevede possa transitare un eventuale incendio, è un'importante opera di prevenzione.



biodiversità

La selvicoltura naturalistica, l'insieme delle tecniche di gestione forestale volte ad assecondare il dinamismo naturale della vegetazione, riveste un ruolo fondamentale: rispettare le dinamiche naturali significa proteggere meglio la biodiversità e salvaguardare gli altri benefici che la natura può fornirci, compresa la produzione di materie prime come il legno.



fondi

Non è possibile impostare una strategia permanente di conservazione della biodiversità utilizzando fondi europei erogati a tantum. Diffondere l'applicazione del meccanismo PES (Payment Ecosystem Services) diventa dunque una prassi strategica, da diffondere capillarmente.



tagli

Ogni volta che si interviene con un taglio la cosa migliore da fare è creare le condizioni affinché la foresta si rinnovi da sola, in modo che siano i semi prodotti dalle piante del posto, e quindi meglio adatte, a svilupparsi.



piantare

Piantare alberi non è sufficiente; occorre farlo con le specie adatte ad ogni ambiente. Occorre mettere a dimora vere foreste, cioè ecosistemi in grado di autosostenersi ed essere resilienti agli estremi climatici, avendo l'accortezza di destinare le risorse necessarie alla cura post-impianto.



legno morto

Il miglior alleato per permettere al seme di germinare è il legno morto. Sopra un tronco caduto a terra il seme non è soggetto a ristagno d'acqua, ha a disposizione un substrato umido al punto giusto, non è soggetto alla competizione da parte di erbe e arbusti.



CO₂

Nel mondo, le foreste che già esistono assorbono un quarto delle emissioni che produciamo ogni anno, in Italia circa il 10%. Cifre importanti che tuttavia ci dicono che dobbiamo comunque ridurre alla fonte le nostre emissioni di CO₂ e farlo in fretta perché queste emissioni eccessive creano cataclismi violenti e disturbi estremi.



adesso

Proteggere le foreste e salvare il pianeta non è un'azione diretta solo alle foreste o al pianeta, ma una necessità per il nostro bene. Un bene concreto e attuale che deve essere salvaguardato adesso..